

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC CHIRURGIA VASCOLARE

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE I^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. RENZO AMBROSI
MATRICOLA	166
POSIZIONE DIRIGENZIALE	Ca Direttore f.f.

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a convegni/corsi/stages intra e inter aziendali nazionali di carattere specifico secondo un percorso congruo con il suo ruolo di specialista, finalizzato al miglioramento di competenze specifiche, secondo gli obiettivi dipartimentali ed aziendali.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Partecipazione a convegni/corsi/stages internazionali di carattere specifico secondo un percorso congruo con il suo ruolo di specialista, finalizzato al miglioramento di competenze specifiche, secondo gli obiettivi dipartimentali ed aziendali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Partecipazione a corsi/stages di carattere gestionale.
Alta Specializzazione	10-12	Partecipazione a convegni/corsi/stages di carattere specifico, finalizzato all' introduzione di nuove attività, secondo gli obiettivi dipartimentali ed aziendali.
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le linee guida diagnostico- terapeutiche in uso. • Conosce l'attività clinica e la gestione del paziente chirurgico. • Conosce come redigere una lettera di dimissione. • Conosce l'attività ambulatoriale: controlli chirurgici, medicazioni e prime visite. • Conoscenza della diagnostica ecocolor-doppler dei TSA, arti inferiori e dell'aorta addominale. • Conoscenze di epidemiologia, prevenzione, diagnosi e terapia. • Conoscenza teorica e pratica relativa alla diagnosi e alla gestione delle complicanze. • Conoscenza teorica e pratica relativa alla gestione delle emergenze. • Conoscenza della patologia e della clinica chirurgica vascolare. • Conosce la modulistica e gli applicativi utilizzati in Azienda.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei percorsi di gestione degli utenti. • Conoscenza dei protocolli aziendali. • Conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici Aziendali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della gestione di casi clinici complessi. • Conoscenza di come progettare corsi formativi in collaborazione con l'Ufficio formazione per: corsi formazione divisionale, linee guida, protocolli, raccomandazioni diagnostiche, terapeutiche e organizzative. • Conosce come relazionare a corsi convegni intra aziendali, regionali e nazionali.
Alta Specializzazione	10-12	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei processi primari di gestione di una Struttura e delle norme regionali, nazionali e internazionali che li regolamentano. • Conoscenza delle norme e dei processi che regolamentano il percorso di Accreditamento e di Certificazione. • Conoscenza approfondita su tutti gli aspetti clinici e scientifici relativi a più branche della disciplina.
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie, visita, gestisce un paziente vasculopatico. • Esegue medicazioni anche complesse ed interventi ambulatoriali in anestesia locale. • Gestisce l'accettazione e la dimissione del paziente. • Redige per il curante una lettera di conclusione con indicazione della diagnosi e programmazione terapeutica secondo le linee guida del reparto. • Approccia umanamente, con termini precisi, semplici e comprensibili ogni paziente. • Gestisce il giro visita. • Gestisce le visite ambulatoriali. • Gestisce consulenze di base richieste dal Pronto Soccorso o da altri reparti. • Svolge interventi di chirurgia d'urgenza con assistenza di un tutor. • Aiuta dal punto di vista clinico e operatorio un collega più esperto nell'attività chirurgica di base.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua l'attività di consulenza in altri reparti e l'attività di consulenza specialistica. • Pianifica un percorso diagnostico-terapeutico non complesso inerente all'area specialistica in accordo alle linee guida e protocolli organizzativi definiti all'interno dell'Unità e alle direttive della DAZ. • E' responsabile di sedute operatorie di chirurgia minore. • Svolge interventi di chirurgia media o complessa (Tromboendoarteriectomie periferiche, by-pass arteriosi periferici) con assistenza di un tutor. • Svolge interventi di chirurgia d'urgenza di base come primo operatore. Svolge interventi di chirurgia d'urgenza media o complessa. • Aiuta dal punto di vista clinico e operatorio un collega più esperto nell'urgenza e nei casi complessi.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile di seduta operatoria. • Svolge interventi di chirurgia media o complessa (TEA carotidee e periferiche, by-pass periferici). • Svolge attività di tutoraggio per interventi di chirurgia d'elezione e d'urgenza di base. • Svolge attività di tutoraggio per le attività di reparto ed ambulatoriali. • Svolge attività di predisposizione e aggiornamento delle linee guida diagnostico-terapeutiche adottate nell'UOC.
Alta Specializzazione	10-12	<p>In aggiunta alle attività dei profili precedenti, e' riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi.</p> <p>Svolge attività di tutoraggio per gli interventi di chirurgia di elezione e d'urgenza media o complessa.</p>
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge in autonomia tutte le attività di base cliniche e chirurgiche (Degenza, DH o Ambulatori) di bassa complessità: chirurgia ambulatoriale e le complicanze non gravi. • Esegue interventi di chirurgia d'urgenza (trombo-embolectomie) con assistenza di un tutor.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia decisionale all'interno del percorso del paziente nei casi non complessi. • Esegue interventi di chirurgia minore. • Esegue interventi di chirurgia d'urgenza di base come primo operatore. • Esegue interventi di chirurgia d'urgenza media o complessa con assistenza di un tutor.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia decisionale all'interno del percorso del paziente anche per casi complessi. • Esegue in autonomia alcune attività ad alta specializzazione come primo operatore chirurgia media e complessa in elezione. • Esegue attività di tutoraggio per interventi di chirurgia d'urgenza di base. • Esegue interventi di chirurgia d'urgenza media o complessa come primo operatore. • Totalmente autonomo su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori).
Alta Specializzazione	10-12	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia decisionale per casi complessi anche al di fuori del percorso standardizzato. • Esegue in autonomia l'attività di tutoraggio per le attività ad alta specializzazione nella chirurgia media e complessa in elezione.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Esperienza nella chirurgia ambulatoriale e flebologica (flebectomie e safenectomie): almeno 40 interventi come primo operatore.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Esperienza nella chirurgia minore e di base: almeno 50 interventi come primo operatore.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Esperienza in tutta la chirurgia medio-complexa: almeno 70 interventi come primo operatore.
Alta Specializzazione	10-12	Esperienza in tutta la chirurgia medio-complexa: almeno 100 interventi come primo operatore e 50 interventi come tutor.

Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti. Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).

Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari • Partecipa a gruppi di lavoro esterni • Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: <ul style="list-style-type: none"> • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza. <ul style="list-style-type: none"> • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: <ul style="list-style-type: none"> • Società scientifiche • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali. E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale. Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.

Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Identificabilità e rintracciabilità . Pertinenza . Completezza e Veridicità . Accuratezza <p>Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica</p> <p>Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.</p> <p>Stesura della lettera di dimissione</p> <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
	Valutazione (1-12)

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a riunioni di aggiornamento di reparto o interdisciplinari 1 abstract ad un Congresso nazionale come coautore.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	2 abstract ad un Congresso nazionale come coautore.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Attività congressuali di partecipazione attiva come relatore 1 pubblicazione scientifica su rivista indicizzata (come autore o coautore).
Alta Specializzazione	10-12	Attività congressuali di partecipazione attiva come relatore 2 pubblicazioni scientifiche su rivista indicizzata (come autore o coautore).
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.	Peso Item	4
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI	[30%]	Totale ponderato
		0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC CHIRURGIA VASCOLARE

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento
--

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____